

Buche e marciapiedi sconnessi più fondi per via Posillipo e via Toledo

di **Paolo Popoli**

Addio buche, avvallamenti e marciapiedi sconnessi in via Posillipo e in via Toledo. Il Comune ottiene più fondi per far partire i lavori di rifacimento nei tratti da piazza San Luigi a Santo Strato e da piazza Carità a piazza Trieste e Trento.

L'ok all'incremento delle risorse arriva inoltre per la rotatoria in via Arenaccia dinanzi all'ex caserma dei vigili del fuoco: uno snodo cruciale per il traffico. «Per via Toledo sarà bandita presto la gara», spiega l'assessore a Infrastrutture e mobilità Edoardo Cosenza, che anticipa alcuni dei prossimi interventi per le più importanti strade cittadine in stato di evidente dissesto: «Rifaremo via Aniello Falcone e via Santa Maria di Costantinopoli».

L'amministrazione comunale dunque punta a sostituire, laddove possibile, i sampietrini con l'asfalto.

Il primo risultato è via Gennaro Serra, appena terminata. Il secondo è il cantiere in corso a Parco Margherita che durerà ancora per un altro anno.

«Per via Posillipo siamo in fase approvativa, ma la Soprintendenza è d'accordo - continua Cosenza - i sampietrini resteranno solo sui marciapiedi e in prossimità delle piazze storiche, come piazza Salvatore Di Giacomo. Lo stesso sta accadendo per il rifacimento in corso di viale Augusto, con i cubetti di porfido solo davanti alla stazione. Sui sampietrini abbiamo un programma vasto».

Il Comune vuole così facilitare la manutenzione e rendere le strade più resistenti. Via Aniello Falco-

Il Comune: via i sampietrini da piazza San Luigi a Santo Strato e pietra lavica più spesso per la passeggiata da piazza Dante a piazza Trieste e Trento. Cosenza: «Interverremo in via Aniello Falcone e via Santa Maria di Costantinopoli»



ne da 6,9 milioni del 2019 a 7,6 milioni per un tratto di 1,9 chilometri in continuità con il masterplan per l'intera collina di Posillipo.

Per via Toledo c'è un milione in più: da 2,3 a 3,2 milioni. La gara da 2,3 era stata vinta a dicembre 2021 da un'azienda di Casal di Principe con ribasso del 39,7336 per cento, appena sopra i limiti della soglia anomala. L'azienda è stata raggiunta da interdittiva antimafia e nessuna delle altre ditte in graduatoria è risultata idonea. Tutto da rifare. «Per l'aumento dei materiali il progetto non è ancora varato, ma abbiamo avuto ulteriori risorse per cui a breve sarà bandita la gara», conferma Cosenza. Un anno di lavori per 1,2 chilometri, mentre la prima parte da piazza Dante e piazza Carità era stata ri-

fatta in epoca de Magistris. Restano i sampietrini nella parte carrabile e la pietra lavica per i marciapiedi, consumata dai pedoni e dalle infiltrazioni per la pioggia. Il progetto prevede lastre più resistenti con uno spessore che passa dagli attuali cinque a dieci centimetri, mentre saranno realizzate 50 nuove caditoie. Previsto anche l'abbattimento delle barriere architettoniche e la

ne e via Santa Maria di Costantinopoli sono un incubo per automobilisti e motociclisti a causa di buche e dislivelli profondi.

«In via Aniello Falcone agiremo dopo i lavori di Terna per la rete elettrica, non ha senso rompere prima e poi aggiustare - aggiunge Cosenza - Anche in questo caso faremo richiesta di sostituire i sampietrini: occorrerà il placet della Soprintendenza, ma poiché la strada è in prosecuzione naturale con via Tasso, che è senza sampie-

Il degrado

Sopra, un tratto dissestato di via Posillipo. Di fianco e in alto il dissesto dei marciapiedi di via Toledo

trini, contiamo di avere l'ok. I cubetti di porfido resteranno invece a Santa Maria di Costantinopoli: siamo nel pieno del centro storico».

L'incremento di risorse per via Toledo, via Posillipo e via Arenaccia arriva per l'adeguamento al prezzario regionale per le opere pubbliche. I progetti risalgono al 2018, alla precedente amministrazione, finanziati da Città metropolitana. Il quadro economico per Posillipo lievita di 600 mila euro:

nuova segnaletica stradale: come in via Posillipo, dove invece ci sarà un allargamento a 1,90 metri del marciapiede lato mare di piazza Salvatore Di Giacomo viste le dimensioni dei 13 alberi superstiti di eucalipto e la messa a dimora di nuove piante. Per l'emiciclo di via Arenaccia si costruirà con 800 mila euro una rotatoria al posto degli attuali new jersey e, insieme con la pavimentazione, sarà rifatta l'illuminazione pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Musei gratuiti per la Festa della Repubblica

di **Paolo De Luca**

Giardini, bronzi antichi, saloni reali e passeggiate "sopra" antiche domus, grazie a passerelle sospese.

Sono numerosi i motivi per partecipare, oggi, a questa Domenica al Museo, l'iniziativa promossa dal ministero della Cultura che apre gratuitamente tutti i musei e aree archeologiche statali. Anche perché questo 2 giugno si celebra la Festa della Repubblica e, come ricorda il ministro Gennaro Sangiuliano «celebriamo il Paese, mettendo al centro il nostro patrimonio artistico, che rappresenta il carattere distintivo dell'Italia».

Uno dei siti più visti, come di consueto, è la Reggia di Caserta, che in queste giornate arriva

ad accogliere più di 14 mila turisti. Oltre agli Appartamenti ed al Parco Reale, è eccezionalmente visitabile pure il "Giardino Inglese", in occasione dell'"Appuntamento in giardino", promosso da Apgi (Associazione Parchi e Giardini d'Italia), col sostegno di Ales.

A proposito di spazi all'aperto, l'occasione è ghiotta per ammirare Pompei, soprattutto l'insula dei Casti Amanti a via dell'Abbondanza, il cui cantiere è stato reso disponibile pochi giorni fa al pubblico. Con mille accessi al giorno, permette di ammirare da una visuale singolare affreschi inediti grazie a camminamenti dall'alto (in acciaio). Il percorso conduce anche ai nuovi bistrot appena inaugurati nella "Casina dell'Aquila", con vista panoramica sugli scavi. Da un parco archeolo-

Dal Giardino inglese della Reggia di Caserta all'insula dei "Casti amanti" a Pompei appena aperta



Una immagine della Reggia di Caserta

gico all'altro: gratuiti Paestum e Velia, oltre ai siti dei Campi Flegrei (tra cui il Castello di Baia e Cuma) ed Ercolano. Si segnalano tour nell'area archeologica di Villa Sora, a Torre del Greco, a cura del "Gruppo archeologico Vesuviano".

Spostandosi a Napoli al Mann, fino al 30 giugno, c'è la bellissima mostra "Gli dei ritornano", sui bronzi romani di San Casciano dei Bagni. A Capodimonte, oltre al Real bosco, normalmente fruibile, il secondo piano della Reggia con la Galleria delle Arti, il Corridoio Barocco, ed il presepe saranno visitabili dalle 8.30 alle 19. Senza dimenticare, naturalmente, l'esposizione "Oltre Caravaggio". Su via Toledo, c'è il museo di Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo che, pur non essendo statale, aderisce alla "Domenica": c'è l'allestimento "Ve-

lázquez un segno grandioso", con due capolavori in prestito dalla National Gallery di Londra: la "Immacolata Concezione" e il "San Giovanni Evangelista sull'isola di Patmos".

La passeggiata prosegue a piazza Plebiscito, al Palazzo Reale, dove è già esposta la segnaletica del nuovo logo. Sulla Riviera di Chiaia, Villa Pignatelli, col giardino e Museo delle carrozze. In centro storico, La Biblioteca e la chiesa dei Girolamini, restituita alla città poche settimane fa, dopo anni di ristrutturazione. Al Vomero, come di consueto, operativi la Certosa di San Giacomo ed il Castel Sant'Elmo (vale sempre una visita la sua terrazza sulla città). Più giù, il Parco della Floridiana ed il Museo Duca di Martina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA